



L'inaugurazione della Culla per la vita al Pronto soccorso dell'ospedale Cervello

ROTARY. È la terza in città. Consente di lasciare i neonati in anonimato Una «culla per la vita» al pronto soccorso del Cervello

••• Nasce all'ospedale Cervello, all'interno del Pronto soccorso pediatrico, la Culla per la vita, struttura dove poter lasciare i neonati in regime di sicurezza, in assoluto anonimato, contrastando così il triste fenomeno dell'abbandono che spesso le cronache raccontano.

È la terza istituita in città dopo quella dell'ospedale Civico e del Movimento per la Vita nel quartiere Noce. La culla termica è stata donata all'azienda Villa Sofia-Cervello su iniziativa del Rotary Palermo Parco delle Madonie, in collaborazione con altri dodici Rotary di Palermo e provincia,

con due club Inner Wheel e il Lions Palermo Normanna. Ieri al Cervello la cerimonia di consegna alla presenza del commissario dell'azienda Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del direttore sanitario Pietro Greco, di Rosanna Turrissi del Rotary Palermo Parco delle Madonie, promotrice dell'iniziativa, di medici e operatori sanitari, fra i quali Patrizia Ajovalasit, direttore del Pronto soccorso pediatrico, e dei rappresentanti dei Rotary, di Inner Wheel e Lions che hanno contribuito all'iniziativa. La culla termica, appositamente riscaldata per scongiurare l'ipotermia del neonato, è fa-

cilmente accessibile per mamme e genitori che vogliono lasciare il neonato senza che possa subire danni fisici, senza essere visti. Dopo aver lasciato il neonato, premendo un pulsante, un dispositivo di allarme scatta dopo una quarantina di secondi avvertendo il personale sanitario che è stato lasciato un neonato, dando nel frattempo la possibilità ai genitori di allontanarsi senza essere riconosciuti. Parole di apprezzamento per i donatori della culla sono state espresse dal commissario Maurizio Aricò, che ha anche sottolineato il forte valore sociale ed etico dell'iniziativa.

Ospedale Cervello, nasce la "Culla per la vita" contro l'abbandono dei neonati

insanitas.it/ospedale-cervello-nasce-la-culla-per-la-vita-contro-labbandono-dei-neonati/

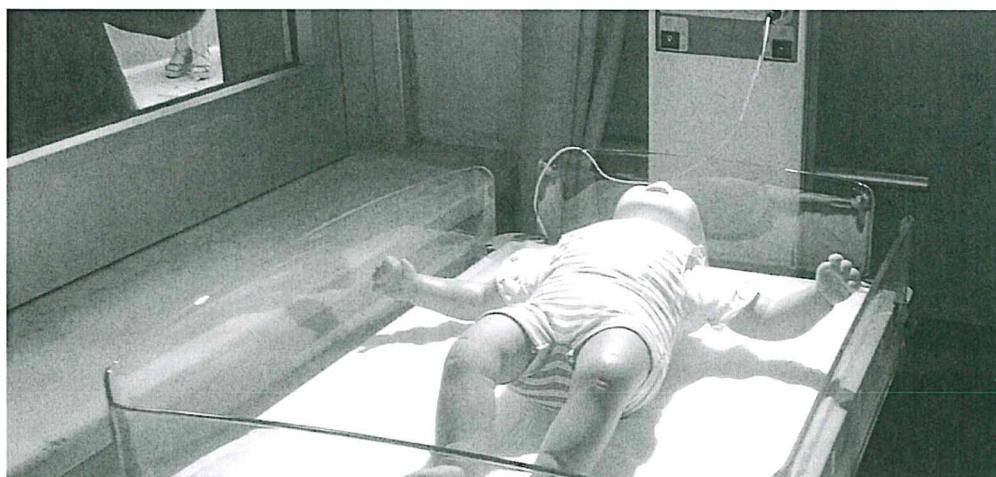
July 5, 2018



PALERMO. Nasce all'Ospedale **Cervello**, all'interno del Pronto soccorso pediatrico, la **Culla per la Vita**, struttura dove poter lasciare i neonati in regime di sicurezza, in assoluto anonimato, contrastando così il triste fenomeno dell'abbandono che spesso le cronache raccontano.

È la terza istituita in città dopo quella dell'Ospedale Civico e del Movimento per la Vita nel quartiere Noce. La culla termica è stata donata all'Azienda Villa Sofia-Cervello su iniziativa del **Rotary Palermo Parco delle Madonie**, in collaborazione con altri dodici Rotary di Palermo e provincia, con due club **Inner Wheel** e il **Lions Palermo Normanna**.

Stamane al Cervello la cerimonia di consegna alla presenza del Commissario di Villa Sofia-Cervello, **Maurizio Aricò**, del Direttore Sanitario, **Pietro Greco**, di **Rosanna Turrisi** del Rotary Palermo Parco delle Madonie, promotrice dell'iniziativa, di medici e operatori sanitari, fra i quali **Patrizia Ajovalasit** (direttore del Pronto soccorso pediatrico) e dei rappresentanti dei Rotary, di Inner Wheel e Lions che hanno contribuito all'iniziativa.



La culla termica, appositamente riscaldata per scongiurare l'ipotermia del neonato, è facilmente accessibile per mamme e genitori che vogliono lasciare il neonato senza che possa subire danni fisici, senza essere visti.

Dopo aver lasciato il neonato, premendo un pulsante, un **dispositivo di allarme** scatta dopo una quarantina di secondi avvertendo il personale sanitario che è stato lasciato un neonato, dando nel frattempo la possibilità ai genitori di allontanarsi senza essere riconosciuti.

Parole di apprezzamento per i donatori della Culla sono state espresse da Aricò che ha anche sottolineato il forte valore sociale ed etico dell'iniziativa.





la Repubblica PALERMO.it

Venerdì 06.07.2018 Ore 10.10

Cerca: Cerca

Cerca: Cerca

- Home Cronaca Sport Foto Video Annunci Aste-Appalti Lavoro Motori Negozi Edizioni

IN EDICOLA



Leggi il quotidiano

Per abbonarsi
Prezzi
Consulta una copia

LOGIN

LE ULTIME NOTIZIE

Palermo: all'ospedale Cervello arriva la culla per la vita

Palermo, 5 lug. (AdnKronos) - Nasce, all'interno del Pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Cervello di Palermo, la 'Culla per la Vita', una struttura dove poter lasciare i neonati in sicurezza e in assoluto anonimato. La culla termica - la terza creata a Palermo dopo quella dell'Ospedale Civico e del Movimento per la Vita nel quartiere Noce - è stata donata all'azienda Villa Sofia-Cervello su iniziativa del Rotary Palermo Parco delle Madonie, in collaborazione con altri dodici Rotary di Palermo e provincia, con due club Inner Wheel e il Lions Palermo Normanna. La culla termica, appositamente riscaldata per scongiurare l'ipotermia del neonato, permette a mamme e genitori di lasciare il neonato senza che possa subire danni fisici e senza essere visti. Premendo un pulsante si fa scattare un dispositivo di allarme che, dopo una quarantina di secondi, avverte il personale sanitario che è stato lasciato un neonato, dando nel frattempo la possibilità ai genitori di allontanarsi senza essere riconosciuti.

(05 luglio 2018 ore 14.20)

ULTIM'ORA

Nizhny Novgorod, 22:48
CALCIO, MONDIALI; OTTAVI: CROAZIA-DANIMARCA 4-3
AI RIGORI

Krasnodar, 12:28
CALCIO, MONDIALI; SPAGNA: CT LOPETEGUI
ESONERATO

[Le altre notizie](#)

DA REPUBBLICA.IT

Cassazione: "Ecco perché bisogna sequestrare i conti alla Lega ovunque siano"

Là estate dell'insulto multimediale

Non sono sotto assedio. Quel pressing gialloverde che non spaventa Tria

TESTATE LOCALI



MULTIMEDIA
Music Corner con Vanilla Sky



REPUBBLICA TV
Guarda la diretta

ANNUNCI (PALERMO E SICILIA)

Appartamenti
montepellegrino Via Palermo (PA)

Appartamenti
nicolò balcescu Via Palermo (PA)

Appartamenti
antonino bova
Via Palermo (PA)

Appartamenti
Ettore Maiorana s. n. c. Via Taormina (ME) 100 mq Buono n. bagni 2 2 piano cucina: A vista Posto auto Appartamento di 104 metri quadri in un residence....

ANNUNCI DI LAVORO (PALERMO E PROVINCIA)

Per un corretta visualizzazione del sito consulta la pagina dei requisiti di sistema
ENTI E TRIBUNALI (PALERMO E PROVINCIA)

PALERMOTODAY

Una speranza in più per i bimbi abbandonati, al Cervello c'è la "culla per la vita"

E' la terza istituita in città, dopo quella dell'ospedale Civico e del Movimento per la Vita nel quartiere Noce. La struttura, appositamente riscaldata per scongiurare l'ipotermia, è facilmente accessibile in totale anonimato

Redazione

05 luglio 2018 13:37



Assicurare ai bambini abbandonati tutta l'assistenza di cui hanno bisogno. E' lo scopo della "Culla per la Vita", attivata all'ospedale Cervello, all'interno del Pronto soccorso pediatrico. In questo modo si potranno lasciare i neonati in sicurezza e in assoluto anonimato.

E' la terza istituita in città dopo quella dell'ospedale Civico e del Movimento per la Vita nel quartiere Noce. La culla termica è stata donata all'Azienda Villa Sofia-Cervello su iniziativa del Rotary Palermo Parco delle Madonie, in collaborazione con altri dodici Rotary di Palermo e provincia, con due club Inner Wheel e il Lions Palermo Normanna. Stamane al Cervello la cerimonia di consegna alla presenza del commissario Maurizio Aricò, del direttore Sanitario, Pietro Greco, di Rosanna Turrisi del Rotary Palermo Parco delle Madonie, promotrice dell'iniziativa, di medici e operatori sanitari, fra i quali Patrizia Ajovalasit direttore del Pronto soccorso pediatrico, e dei rappresentanti dei Rotary, di Inner Wheel e Lions che hanno contribuito all'iniziativa.

La culla termica, appositamente riscaldata per scongiurare l'ipotermia del neonato, è facilmente accessibile per mamme e genitori che vogliono lasciare il neonato senza che possa subire danni fisici, senza essere visti. Dopo aver lasciato il neonato, premendo un pulsante, un dispositivo di allarme scatta dopo una quarantina di secondi avvertendo il personale sanitario che è stato lasciato un neonato, dando nel frattempo la possibilità ai genitori di allontanarsi senza essere riconosciuti. Parole di apprezzamento per i donatori della Culla sono state espresse da Aricò, che ha anche sottolineato il forte valore sociale ed etico dell'iniziativa.

I più letti della settimana

05 Luglio 2018

Figli non desiderati, a Palermo la terza culla della vita

di Marco Gullà

"Una valida alternativa contro l'aborto e l'abbandono che darà la possibilità di avere un bimbo alle famiglie che lo desiderano". Queste le parole di Rosanna Turrisi del Rothary Club alla cerimonia di inaugurazione di una culla per la vita donata all'Ospedale Cervello di Palermo dai Club Service dell'area Panormus.

Palermo è la terza città ad avere una culla della vita a dimostrazione di una cultura per l'accoglienza della vita e per il rispetto di essa contro ogni forma di abbandono.

Per utilizzarla basta premere il bottone rosso, che permette l'apertura della porta trasparente e che dà accesso alla culla dove poter lasciare il bimbo. "Nel 40esimo della legge194 che ha promosso l'aborto - continua Turrisi - abbiamo pensato, in sintonia con il motto Palermo Capitale della Cultura, di fare di Palermo una capitale di vita. La mamma che ha già partorito e che non può tenere il bimbo può lasciare il prodotto del concepimento in queste culle". Nel video anche Pietro Greco, direttore sanitario di Villa Sofia-Cervello.

© Riproduzione riservata

TAG: CULLA DELLA VITA A PALERMO, CULLA DELLA VITA ALL'OSPEDALE CERVELLO

PERSONE: PIETRO GRECO, ROSANNA TURRISI

Palermo: all'ospedale Cervello arriva la culla per la vita

di Adnkronos - 5 luglio 2018 - 15:59

Palermo, 5 lug. (AdnKronos) - Nasce, all'interno del Pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Cervello di Palermo, la 'Culla per la Vita', una struttura dove poter lasciare i neonati in sicurezza e in assoluto anonimato. La culla termica - la terza creata a Palermo dopo quella dell'Ospedale Civico e del Movimento per la Vita nel quartiere Noce - è stata donata all'azienda Villa Sofia-Cervello su iniziativa del Rotary Palermo Parco delle Madonie, in collaborazione con altri dodici Rotary di Palermo e provincia, con due club Inner Wheel e il Lions Palermo Normanna. La culla termica, appositamente riscaldata per scongiurare l'ipotermia del neonato, permette a mamme e genitori di lasciare il neonato senza che possa subire danni fisici e senza essere visti. Premendo un pulsante si fa scattare un dispositivo di allarme che, dopo una quarantina di secondi, avverte il personale sanitario che è stato lasciato un neonato, dando nel frattempo la possibilità ai genitori di allontanarsi senza essere riconosciuti.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Nuovo Lexus RX L Hybrid 7 posti.

Lexus

Tactical Watch: Molto più di un orologio

Tactical Watches

Sconti fino all'80% sulle migliori marche del Bricolage

Brico Privé

Ricevi prodotti gratuiti da testare dei migliori marchi. Borsa Primi Viaggi per il tuo bambino. Registrati qui!

Prova prodotti gratis

Volete imparare una lingua velocemente ? Ecco la app creata da 100 esperti.

10:09 AFIOSO-IMPREDITORIALE

MAFIA: DIA,



CRONACA

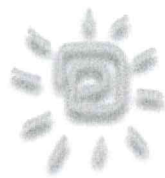
Palermo: all'ospedale Cervello arriva la culla per la vita

5 Luglio 2018

aaa

Palermo, 5 lug. (AdnKronos) - Nasce, all'interno del Pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Cervello di Palermo, la 'Culla per la Vita', una struttura dove poter lasciare i neonati in sicurezza e in assoluto anonimato. La culla termica - la terza creata a Palermo dopo quella dell'Ospedale Civico e del Movimento per la Vita nel quartiere Noce - è stata donata all'azienda Villa Sofia-Cervello su iniziativa del Rotary Palermo Parco delle Madonie, in collaborazione con altri dodici Rotary di Palermo e provincia, con due club Inner Wheel e il Lions Palermo Normanna.

La culla termica, appositamente riscaldata per scongiurare l'ipotermia del neonato, permette a mamme e genitori di lasciare il neonato senza che possa subire danni fisici e senza essere visti. Premendo un pulsante si fa scattare un dispositivo di allarme che, dopo una quarantina di secondi, avverte il personale sanitario che è stato lasciato un neonato, dando nel frattempo la possibilità ai genitori di allontanarsi senza essere riconosciuti.



Comunicati - Eventi

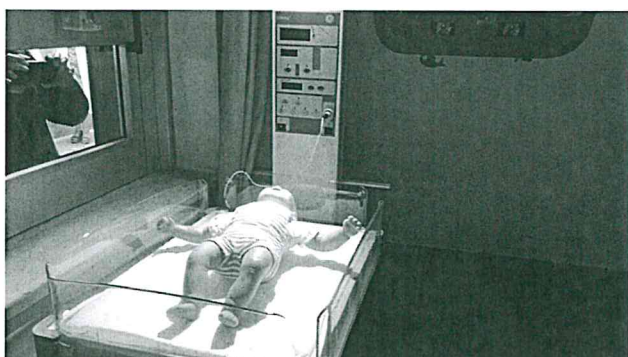
> [Home](#) > [Comunicati - eventi](#) > [Nasce all'ospedale cervello la Culla per la Vita, per contrastare l'abbandono dei neonati](#)

culla per la vita

Nasce all'ospedale cervello la Culla per la Vita, per contrastare l'abbandono dei neonati

Nasce all'Ospedale Cervello la Culla per la Vita, struttura dove poter lasciare i neonati in regime di sicurezza, in assoluto anonimato.

di [Palermomania.it](#) | Pubblicata il: 05/07/2018 - 16:38:36 | Letto 473 volte | Voti: 139



Nasce all'Ospedale Cervello, all'interno del Pronto soccorso pediatrico, la Culla per la Vita, struttura dove poter lasciare i neonati in regime di sicurezza, in assoluto anonimato, contrastando così il triste fenomeno dell'abbandono che spesso le cronache raccontano. È la terza istituita in città dopo quella dell'Ospedale Civico e del Movimento per la Vita nel quartiere Noce.

La culla termica è stata donata all'Azienda Villa Sofia-Cervello su iniziativa del Rotary Palermo Parco delle Madonie, in collaborazione con altri dodici Rotary di Palermo e provincia, con due club Inner Wheel e il Lions Palermo Normanna. **Stamane al Cervello la cerimonia di consegna** alla presenza del Commissario dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del Direttore Sanitario, Pietro Greco, di Rosanna Turrisi del Rotary Palermo Parco delle Madonie, promotrice dell'iniziativa, di medici e operatori sanitari, fra i quali Patrizia Ajovalasit direttore del Pronto soccorso pediatrico, e dei rappresentanti dei Rotary, di Inner Wheel e Lions che hanno contribuito all'iniziativa.

La culla termica, appositamente riscaldata per scongiurare l'ipotermia del neonato, è facilmente accessibile per mamme e genitori che vogliono **lasciare il neonato senza che possa subire danni fisici**, senza essere visti. Dopo aver lasciato il neonato, premendo un pulsante, un dispositivo di allarme scatta dopo una quarantina di secondi avvertendo il personale sanitario che è stato lasciato un neonato, dando nel frattempo la possibilità ai genitori di allontanarsi senza essere riconosciuti. Parole di apprezzamento per i donatori della Culla sono state espresse dal Commissario Maurizio Aricò che ha anche sottolineato il forte valore sociale ed etico dell'iniziativa.

Tag: [culla per la vita](#) [abbandono di neonati](#) [palermo](#) [ospedale cervello](#)

© Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

(http://www3.smartadserver.com/diffx/countgo?

7952293;500926;5211726959770911501;1322567260;S;target=%24dt%3d1t%3b%24gps%3d1t;systemtarget=%24qc%3d1309995053%3b%24ql%
c1=3&c2=24634808&c3=21284651&c4=1x1&c5=222912423&c6=&c10=1&c11=&c13=&c16=gen&ax_nf=1&cj=1&ax_fwd=1&ax_nobl=1&rn=1322567.

CHI SIAMO (/CHI-SIAMO) LA REDAZIONE (/LA-REDAZIONE)

(https://www.facebook.com/askanews?ref=ts)

(https://twitter.com/askanews_ita)

(https://plus.google.com/u/0/-askanews/posts)

(https://www.linkedin.com/company/askanews?trk=company_logo)

(https://www.youtube.com/askanews)

(https://www.instagram.com/agenzia_askanews/)

(https://flipboard.com/@askanews?

utm_campaign=tools&utm_medium=follow&action=follow&utm_source=www.askanews.it)

CERCA

LOGIN AREA CLIENTI (/area-clienti)

askanews

(http://www.askanews.it)

Venerdì 6 Luglio 2018

HOME (/) POLITICA (/POLITICA) ECONOMIA (/ECONOMIA) ESTERI (/ESTERI) CRONACA (/CRONACA) REGIONI (/REGIONI) SPORT (/SPORT) CULTURA (/CULTURA)

SPETTACOLO (/SPETTACOLO) NUOVA EUROPA (/NUOVA-EUROPA) VIDEO (/VIDEO)

ALTRE SEZIONI

SPECIALI Cyber Affairs (/cyber-affairs) Libia-Siria (/libia-siria) Corea del Nord (/corea-del-nord) Africa (/africa) Asia (/asia) Concorso Stenin 2018 (/concorso-stenin-2018)

Home (http://www.askanews.it) Cronaca (/cronaca) All'ospedale Cervello di Palermo nasce la Culla per la Vita

SICILIA (/TAG/SICILIA) Giovedì 5 luglio 2018 - 17:40

All'ospedale Cervello di Palermo nasce la Culla per la Vita

Si tratta della terza struttura nel capoluogo siciliano

Palermo, 5 lug. (askanews) – Nasce all'Ospedale Cervello, all'interno del Pronto soccorso pediatrico, la Culla per la Vita, struttura dove poter lasciare i neonati in regime di sicurezza, in assoluto anonimato, contrastando così il triste fenomeno dell'abbandono che spesso le cronache raccontano. E' la terza istituita in città dopo quella dell'Ospedale Civico e del Movimento per la Vita nel quartiere Noce. La culla termica è stata donata all'Azienda Villa Sofia-Cervello su iniziativa del Rotary Palermo Parco delle Madonie, in collaborazione con altri dodici Rotary di Palermo e provincia, con due club Inner Wheel e il Lions Palermo Normanna.

Stamane al Cervello la cerimonia di consegna alla presenza del Commissario dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del Direttore Sanitario, Pietro Greco, di Rosanna Turrisi del Rotary Palermo Parco delle Madonie, promotrice dell'iniziativa, di medici e operatori sanitari, fra i quali Patrizia Ajovalasit direttore del Pronto soccorso pediatrico, e dei rappresentanti dei Rotary, di Inner Wheel e Lions che hanno contribuito all'iniziativa. La culla termica, appositamente riscaldata per scongiurare l'ipotermia del neonato, è facilmente accessibile per mamme e genitori che vogliono lasciare il neonato senza che possa subire danni fisici, senza essere visti.

Dopo aver lasciato il neonato, premendo un pulsante, un dispositivo di allarme scatta dopo una quarantina di secondi avvertendo il personale sanitario che è stato lasciato un neonato, dando nel frattempo la possibilità ai genitori di allontanarsi senza essere riconosciuti. Parole di apprezzamento per i donatori della Culla sono state espresse dal Commissario Maurizio Aricò che ha anche sottolineato il forte valore sociale ed etico dell'iniziativa.

CONDIVIDI SU:



(https://share.flipboard.com/bookmarklet/popout?

ARTICOLI CORRELATI:

v=2&title=All'ospedale%20Cervello%20di%20Palermo%20nasce%20la%20Culla%20per%20la%20Vita&url=http%3A

ARTICOLI SPONSORIZZATI

(http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)

(http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=text&utm_campaign=branding)

nasce-

la-

culla-

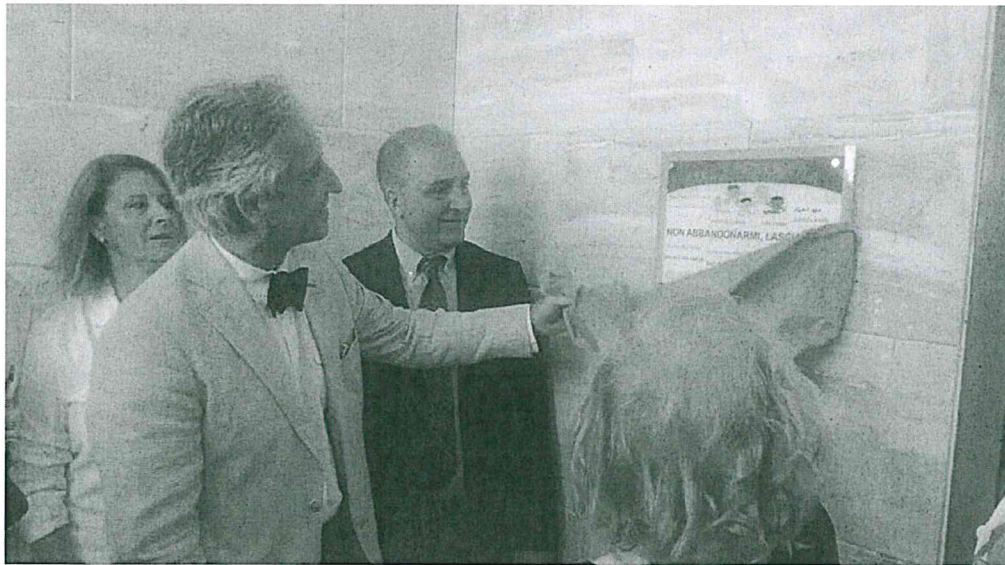




Palermo, donna si suicida lanciandosi dal quarto piano dell'ospedale Cervello



Copyright digitale, a Strasburgo il Parlamento Europeo boccia il provvedimento sulle nuove regole



Palermo, nuova Culla per la vita all'ospedale Cervello. È la terza in città

🕒 5 luglio 2018 👤 Laura Tumbarello



La Culla per la vita all'ospedale Cervello

Nuova Culla per la vita a Palermo, la terza, dopo quella dell'ospedale Civico e del Movimento per la vita nel quartiere Noce, istituita in città. Una struttura dove poter lasciare i neonati in regime di sicurezza, in assoluto anonimato, contrastando così il triste fenomeno dell'abbandono spesso riportato dalla cronaca. La nuova Culla si trova all'ospedale Cervello, all'interno del Pronto soccorso pediatrico, ed è stata

donata all'Azienda Villa Sofia-Cervello su iniziativa del Rotary Palermo Parco delle Madonie, in collaborazione con altri dodici Rotary di Palermo e provincia, con due club Inner Wheel e il Lions Palermo Normanna.

Stamane al Cervello si è tenuta la cerimonia di consegna alla presenza del commissario dell'Azienda ospedaliera, Maurizio Aricò, del direttore sanitario, Pietro Greco, di Rosanna Turrisi del Rotary Palermo Parco delle Madonie, promotrice dell'iniziativa, di medici e



Mafia, arrestato dalla Dia di Trapani imprenditore edile vicino a

Messina Denaro
🕒 6 luglio 2018



Trapani, arrestato per bancarotta e intestazione fittizia l'ex

deputato Fratello
🕒 5 luglio 2018



Lombardo, la Cassazione annulla la sentenza di assoluzione

della Corte d'appello
🕒 3 luglio 2018



Traffico di armi da guerra e tratta di clandestini: 17 arresti a

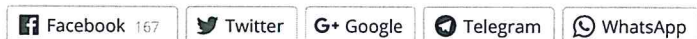
Palermo – IL VIDEO
🕒 2 luglio 2018

Borsellino, i giudici: "Uno dei più gravi depistaggi della storia d'Italia"
🕒 1 luglio 2018

La culla termica, appositamente riscaldata per scongiurare l'ipotermia del neonato, è facilmente accessibile per mamme e genitori che vogliono lasciare il neonato senza che possa subire danni fisici, senza essere visti. Dopo aver lasciato il neonato, premendo un pulsante, un dispositivo di allarme scatta dopo una quarantina di secondi avvertendo il personale sanitario che è stato lasciato un neonato, dando nel frattempo la possibilità ai genitori di allontanarsi senza essere riconosciuti.

Parole di apprezzamento per i donatori della Culla sono state espresse dal commissario Maurizio Aricò, che ha anche sottolineato il forte valore sociale ed etico dell'iniziativa.

Condividi:



👍 Potrebbe anche interessarti



Palermo, donna si suicida lanciandosi dal quarto piano dell'ospedale Cervello

🕒 5 luglio 2018



Pediatria, donati due apparecchi elettromedicali all'ospedale Cervello di Palermo

🕒 3 luglio 2018



Ripristinata l'unità farmaci antiblastici all'ospedale Cervello di Palermo

🕒 7 maggio 2018



A Pontida anche Musumeci. Sempre più stretti i rapporti con Salvini e la

Legna sovranista

🕒 30 giugno 2018



Approvato il Collegato alla Finanziaria, soddisfazione di Musumeci: "Ora

le riforme". Cappadona, Agci: "Credito agevolato, Irca strumento strategico per sviluppo di imprese"

🕒 28 giugno 2018



Strage di Ustica, 38 anni dopo: il muro di gomma che non è stato mai abbattuto

🕒 27 giugno 2018



La rete di Montante alla Regione: è caccia al supertestimone

🕒 26 giugno 2018



Ballottaggi, a Messina vince De Luca. Cassì e Italia sindaci di Ragusa e

Siracusa

🕒 25 giugno 2018

Prestiti Inps fino a 75.000 € - Tasso Agevolato e Rata Fissa

Non accessibile a Dipendenti Privati e Lavoratori Autonomi. Richiedi Preventivo! prestiti-pensionati.it



ORTOPEDIA PEDIATRICA. Lunghie attese e proteste dei genitori. Poi l'arrivo di un apparecchio da Villa Sofia. La direzione ospedaliera: guasti a causa di surriscaldamento

In tilt tre attrezzi per tagliare i gessi, disagi per i bambini al Cervello

••• Il caldo manda in tilt le apparecchiature in ospedale: è accaduto al Cervello dove tre attrezzi per tagliare i gessi in Ortopedia pediatrica si sono rotti. Ed è stato necessario aspettare che arrivasse un altro apparecchio da Villa Sofia per riprendere. La terribile attesa per i tanti bambini è stata interminabile. E per i genitori sono state ore di ansia. Come per Rosario Lannino: «Siamo arrivati la mattina presto, hanno tolto alcuni gessi, poi ci hanno detto che si era rotto l'apparecchio per tagliare le ingessature». Così è iniziato il calvario mattutino. «Dopo un'ora - continua

Lannino - è arrivato un altro apparecchio che però si è rotto di nuovo». Così Lannino è andato in sala visite per protestare e chiedere spiegazioni.

In sala d'attesa c'erano molte persone. Alcuni di loro avevano affrontato lunghi viaggi per arrivare anche da altre province. Una signora è stata in attesa con la figlia disabile e una bimba con un braccio rotto dalle 7 e mezza fino al pomeriggio. «Abbiamo dovuto protestare per avere informazioni e per ottenere adeguata assistenza» ha detto Lannino.

Per i piccoli pazienti è stata una mattinata da dimenticare: il

loro pianto e le loro difficoltà ad aspettare si sono moltiplicati con il passare del tempo. Per i genitori un'attesa che è diventata ancora più difficile: è stata un'impresa per molti di loro riuscire a mantenere calmi i bambini già provati. «È una situazione assurda - spiega un genitore - non è possibile che in questa era tecnologica si possano verificare simili disservizi. L'ospedale - continua - dovrebbe attrezzarsi per evitare che si verificano certe situazioni che mettono in grosse difficoltà i pazienti e i loro accompagnatori. Soprattutto quando si tratta di reparti pediatrici dove ci sono



Guasti gli attrezzi per tagliare le ingessature ad Ortopedia pediatrica

piccoli pazienti che hanno una sensibilità particolare». Un altro papà commenta: «Purtroppo siamo abituati a tanti disservizi nella sanità, ma non possiamo affatto far finta di niente. Dobbiamo invece segnalare i disagi e chiedere che vengano rispettati i nostri diritti alla salute». È possibile inviare segnalazioni al Giornale di Sicilia attraverso la chat di whatsapp al numero 3358783600 o alla mail ditelo@gds.it o attraverso le pagine Facebook del Giornale di Sicilia o di Ditelo in diretta.

Dalla direzione ospedaliera spiegano che in una mattina per surriscaldamento si sono guastati ben tre apparecchi. Dall'azienda aggiungono che poi è stato preso in prestito in tarda mattinata quello di Villa Sofia per riprendere il servizio. («SAFAZ»)

SALVATORE FAZIO

CONTENUTI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

GIORNALE DI SICILIA
VENERDI 6 LUGLIO 2018



● **Ospedale Cervello**

Donna si lancia dal quarto piano e muore

••• Una donna di 62 anni ricoverata nell'ospedale Cervello si è lanciata dal quarto piano del reparto. Alla scena hanno assistito diversi testimoni che sono stati sentiti dagli agenti di polizia intervenuti nel nosocomio. La paziente è stata trasportata al pronto soccorso dove è deceduta poco dopo. Le indagini sono condotte dalla polizia che sta cercando di individuare il reparto dove la donna era ricoverata. Al quarto piano ci sono cardiocirurgia e ginecologia.

APPUNTAMENTO LUNEDÌ. Dieci chef habituè della «Michelin» proporranno alcune loro specialità. Il ricavato andrà all'associazione Cutino

Cucina stellata contro la talassemia A Terrasini la solidarietà è con gusto

Per partecipare alla festa di beneficenza che si terrà lunedì sera al «Sea club» è richiesta una donazione di 100 euro che sarà devoluta all'Associazione «Piera Cutino».

Riccardo Salvia
TERRASINI

••• Lunedì prossimo è la giornata dedicata alla lotta contro la talassemia. E a Terrasini lo chef stellato Giuseppe Costa del ristorante «Il Bavaglino», assieme al Comune di Terrasini, hanno varato un'iniziativa di solidarietà che ha come beneficiario l'associazione «Piera Cutino». L'appuntamento s'inserisce nella tre giorni di attività denominate «Terrasini event night» che l'amministrazione comunale ha organizzato a partire dal sabato.

Si tratta di in una serie di appuntamenti che vanno dall'«enogastonomia all'arte con l'obiettivo, si legge in un comunicato stampa del Comune, di «migliorare la qualità dell'offerta turistica con lo scopo di prolungarne e destagionalizzarne le attività». Partner istituzionale è anche il Polo Museale Regionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Palermo, di cui fa parte il Museo di Palazzo D'Aumale. La cornice scelta è quella del «Sea club» a Cala rossa e



Non solo ricercatezza nella preparazione, ma anche nella presentazione per gli chef stellati

vedrà coinvolti dieci chef stellati, provenienti da tutta la nazione, con cui Giuseppe Costa ha collaborato durante il proprio percorso formativo. Fra questi ci sono il presidente e i due vice presidenti de «Le Soste di Ulisse». Fra i cuochi illustri ci sarà Matteo Baronetto (ristorante «Del Cambio», 1 stella Michelin), Accursio Craparo (ristorante «Accursio»,

1 stella Michelin), Pino Cuttaia (ristorante «La Madaia», 2 stelle Michelin), Pietro D'Agostino (ristorante «La Capinera», 1 stella Michelin), Tony Lo Coco (ristorante «I Puppi», 1 stella Michelin), Pasquale Palamaro (ristorante «Indaco», 1 stella Michelin), Valentino Palmisano (ristorante «Vespasia», 1 stella Michelin), Giovanni Santoro (ristorante «Sha-

lai», 1 stella Michelin), Felice Sgarra (ristorante «Umami», 1 stella Michelin), Thierry Tostivint (pastry chef del ristorante «Il Pagliaccio», 2 stelle Michelin).
Insieme a loro, anche Santi Palazzolo («Pasticceria Palazzolo») e gli chef Guglielmo Asta e Tony Cammarata (ristorante «Sea Club»). Durante la cena, gli chef proporranno

un piatto sintesi della propria cucina «contaminato da elementi della terra che li ospita».

Fra i partecipanti ci saranno pure dieci cantine siciliane tra le più rinomate. Nel corso dell'appuntamento, si svolgeranno piccoli momenti d'intrattenimento, tra quali anche l'asta delle bottiglie della birra che la «Bruno Ribadi» ha creato per l'evento con le firme degli chef coinvolti nell'iniziativa. Il ricavato della serata andrà in beneficenza alla onlus «Piera Cutino» che da 20 anni si occupa di talassemia e conduce progetti che mirano al miglioramento della qualità della vita dei pazienti affetti dall'anemia mediterranea. Tra i risultati raggiunti, l'Associazione annovera la costruzione del Campus di Ematologia «Cutino» all'interno dell'Ospedale «Cervello» di Palermo, realizzata interamente con fondi privati e donati alla sanità pubblica che ogni anno accoglie circa 1.500 pazienti e vengono eseguite oltre 5.300 trasfusioni di sangue.

Per partecipare alla festa di beneficenza è richiesta una donazione di 100 euro che sarà devoluta all'Associazione «Piera Cutino». La somma servirà ad incrementare le attività di assistenza ai bambini talassemici seguiti al Campus. (R.I.S.A.)

R.I.S.A.

quotidianosanità.it

Venerdì 06 LUGLIO 2018

Sta per nascere l'ospedale di comunità: al medico la responsabilità clinica e all'infermiere la gestione e l'assistenza. Il documento del ministero della Salute trasmesso alle Regioni

L'ospedale di comunità, previsto dal DM 70/2015 (il regolamento sugli standard ospedalieri), dal Patto per la Salute 2014-2016 e dal Piano nazionale della cronicità, aveva fatto capolino a inizio marzo all'ordine del giorno della conferenza delle Regioni, ma era stato poi lasciato in stand by per una serie di interventi tecnici e di richieste dei governatori, quasi tutte recepite nell'ultima versione, quella definitiva, pronta per approdare in Stato-Regioni. E' una struttura di ricovero breve e fa parte dell'assistenza territoriale. Al medico la responsabilità clinica, all'infermiere quella assistenziale e della gestione della struttura. IL DOCUMENTO FINALE.

La sua è una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero ed è dedicato a pazienti che, per un episodio acuto o per la riacutizzazione di patologie croniche, hanno bisogno di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma che vengono ricoverati in queste strutture in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale e/o familiare) e hanno bisogno di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio.

E' l'ospedale di comunità, previsto dal DM 70/2015 (il regolamento sugli standard ospedalieri), dal Patto per la Salute 2014-2016 e dal Piano nazionale della cronicità, che aveva fatto capolino a inizio marzo all'ordine del giorno della conferenza delle Regioni, ma che è stato poi lasciato in stand by per una serie di interventi tecnici e di richieste dei governatori, quasi tutte recepite **nell'ultima versione, quella definitiva, pronta per approdare in Stato-Regioni.**

E' una struttura di ricovero breve e fa parte dell'assistenza territoriale, ma non è una duplicazione o una alternativa a forme di residenzialità già esistenti, può essere pubblico o privato accreditato e deve possedere i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi che garantiscono la qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti e la misurazione dei processi e degli esiti.

Può avere una sede propria, essere collocato in strutture sanitarie polifunzionali (ad esempio Case della Salute) o presso presidi ospedalieri riconvertiti e/o presso strutture residenziali oppure essere situato in una struttura ospedaliera, ma è sempre riconducibile all'assistenza territoriale.

Ha al massimo 15-20 posti letto e non più di due moduli e può prevedere ambienti protetti, con posti dedicati a pazienti con demenza o con disturbi comportamentali con l'obiettivo di ridurre l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione in ambienti ospedalieri non idonei.

Vicino agli ospedali pediatrici possono esserci ospedali di comunità dedicati a questi pazienti, con la responsabilità clinica del pediatra e la presenza di personale di assistenza formato e competente per il target di assistiti.

In tema di responsabilità lo schema di accordo è chiaro.

La gestione e l'attività sono basate su un approccio multidisciplinare, multi professionale ed interprofessionale, in cui sono assicurate collaborazione ed integrazione delle diverse competenze.

La responsabilità igienico-organizzativa e gestionale è di un medico designato dalla direzione sanitaria aziendale, che svolge anche una funzione di collegamento con i responsabili sanitari, clinici e assistenziali, e la direzione aziendale.

La responsabilità organizzativa dell'assistenza in ogni modulo tocca invece al coordinatore infermieristico.

La responsabilità clinica di ciascun paziente è del medico di medicina generale (o pediatra di libera scelta) di fiducia, anche all'interno di una forma organizzativa della medicina generale, oppure a un medico che opera nella struttura.

La responsabilità assistenziale è dell'infermiere secondo le proprie competenze.

L'assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica è garantita 24 ore su 24.

I responsabili delle attività cliniche e infermieristiche raccolgono le informazioni sanitarie per i rispettivi ambiti di competenza, utilizzando una cartella clinico-assistenziale integrata, inserita in un processo di informatizzazione.

In caso di necessità, l'infermiere attiva, durante il giorno, il responsabile clinico della struttura e nelle ore notturne, nei giorni festivi e nelle ore prefestive non coperte dal responsabile clinico, del Servizio di continuità assistenziale. In presenza di accordi specifici regionali, può essere attivato il responsabile clinico della struttura in turno nelle ore notturne, festive o prefestive.

In caso di emergenza, viene attivato il Sistema di Emergenza Urgenza territoriale. Nel caso in cui la sede all'interno di un presidio ospedaliero viene attivato direttamente il servizio anestesia e rianimazione secondo le procedure di gestione delle emergenze del presidio ospedaliero.

L'ospedale di comunità opera in forte integrazione con gli altri servizi sanitari, come i servizi di assistenza specialistica ambulatoriale e i Servizi di Emergenza Urgenza territoriali.

Per questo devono essere stabilite procedure operative per garantire la continuità assistenziale e la tempestività degli interventi.

Devono essere definiti anche collegamenti funzionali con il laboratorio analisi anche relativamente alla gestione del POCT - Point of Care, radiologia, medicina fisica e riabilitativa, servizio dietetico e nutrizione clinica, servizio sociale.

E oltre al medico (o al pediatra) di medicina generale e all'assistenza medica in raccordo con la Continuità assistenziale, dovrà esserci un infermiere case manager, il professionista cioè che provvede all'assegnazione e al coordinamento dei servizi socio-sanitari destinati alla gestione clinica di un determinato target di utenti.

All'interno dell'ospedale di continuità che abbia ad esempio un modulo di 20 posti letto dovranno essere presenti:

- un coordinatore infermieristico, condivisibile su due moduli se presenti nell'ospedale
- un infermiere
- due operatori sociosanitari (Oss) per ciascun turno diurno e un infermiere e un Oss per il turno di notte.